



TRANSPORT COMPLIANCE RATING

REPORT FINALE DEL
09/11/2023

Ragione Sociale: **F.lli Dissegna S.r.l.**

Numero certificato: **012/2023**

Versione TCR: **02_ITA**

Anno di emissione: **2023**



ANAGRAFICA

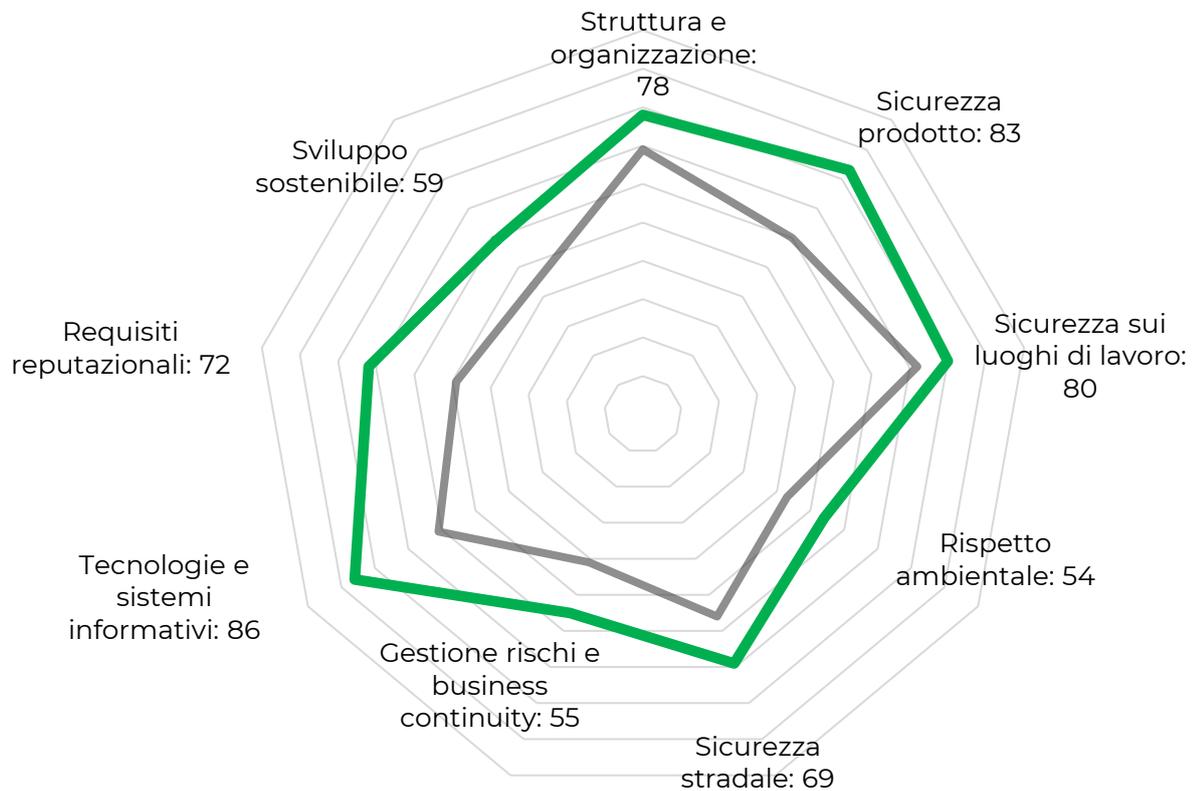
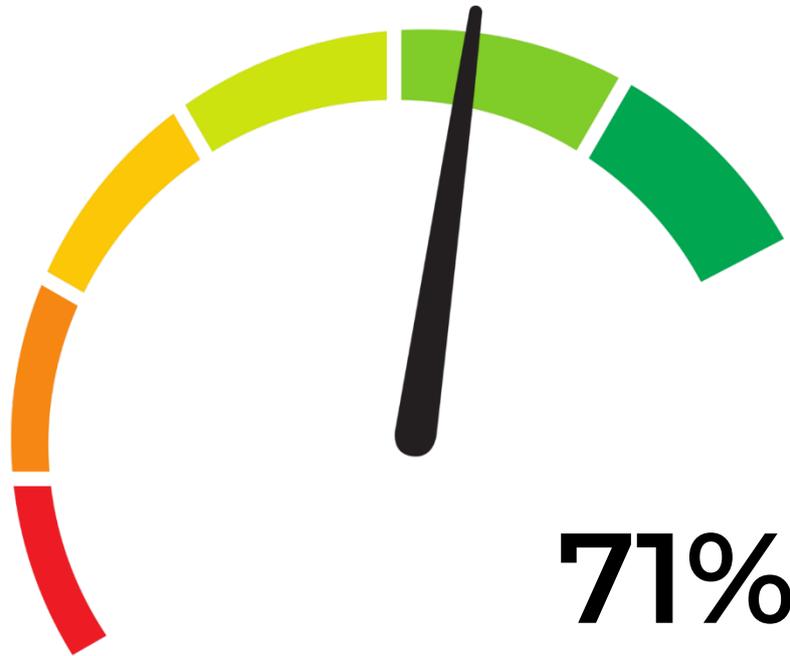
RAGIONE SOCIALE	F.Ili Dissegna S.r.l.
RAPPRESENTANTE LEGALE	Ilario Dissegna
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Ca' Vico, 29
CITTÀ	Rossano Veneto
PROVINCIA	VI
CAP	36028
PARTITA IVA	IT01838650248
E-MAIL	alessandro.castellan@dissegna.com

DATI DELL'ORGANIZZAZIONE:

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANIZZAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto • Logistica
ISCRIZIONE ALBO
<ul style="list-style-type: none"> • VI/2955490/C
TIPOLOGIA DI MERCE TRASPORTATA
<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesce e altri prodotti della pesca • Prodotti alimentari, bevande e tabacco • Materiali e prodotti tessili; pelletteria e prodotti in pelle • Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio; pasta di carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati • Prodotti chimici, prodotti chimici e fibre artificiali; gomma e prodotti in plastica; combustibile nucleare • Metalli di base; prodotti in metallo, esclusi i macchinari e le attrezzature • Macchine e attrezzature; macchine per ufficio e computer; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchiature e apparecchi radiotelevisivi e di comunicazione; strumenti medici, di precisione e ottici; orologi • Mobili e altri manufatti • Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti • Merci raggruppate: diversi tipi di merci trasportati insieme

AREE TERRITORIALI COPERTE
<ul style="list-style-type: none"> • Nazionale • Unione Europea • Spazio Economico Europeo (SEE) • ITF/CEMT
SUDDIVISIONE MEZZI DI PROPRIETÀ NELLA DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCE
<ul style="list-style-type: none"> • Veicoli a motore adibiti al trasporto merci: 21 • Veicoli trainati: 859
CLASSE DI VEICOLI A MOTORE UTILIZZATI
<ul style="list-style-type: none"> • Euro VI: 100%
PERSONALE
<ul style="list-style-type: none"> • Totale: 317 <ul style="list-style-type: none"> - Personale amministrativo: 60 - Dirigenti: 1 - Magazzinieri dipendenti: 2 - Magazzinieri in outsourcing: 1 - Conducenti dipendenti: 21 - Conducenti in outsourcing: 230 - Altre figure: 2
CERTIFICAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001:2015 • IFS LOGISTICS • TAPA TSR LEVEL-1

PUNTEGGIO OTTENUTO E POSIZIONAMENTO



AREE DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa sulle risposte alle domande relative ai seguenti temi.

1. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Deve essere disponibile un organigramma che illustri la struttura dell'azienda e le informazioni relative allo status giuridico e al possesso delle autorizzazioni previste dall'ordinamento vigente. Sono prese in considerazione quindi tutte le parti coinvolte e tutte le aziende collegate o in qualsivoglia forma legate all'azienda in esame, sia nazionali che estere. Quanto all'organizzazione, risulta fondamentale analizzare tutto il processo di trasporto e logistica con l'individuazione, in particolare, dell'intervento di parti terze.

2. SICUREZZA DEL PRODOTTO

Deve essere presente un sistema di gestione del rischio adeguatamente implementato, che copra tutti i gruppi di prodotto, così come ogni processo, dal ricevimento merci, alla spedizione e consegna.

Devono essere adottate e documentate adeguate procedure per garantire anche la protezione fisica del prodotto, incluse quelle relative ai perimetri aziendali, alle vie di accesso e alla sicurezza delle fasi di trasporto.

Deve essere in atto un adeguato sistema di manutenzione programmato, mantenuto e documentato, che deve coprire tutte le attrezzature critiche per garantire la conformità ai requisiti di sicurezza e qualità relativi ai prodotti. Devono essere definiti ed implementati i requisiti per il controllo ambientale che hanno influenza sulla qualità e sicurezza del prodotto.

Devono essere stabilite, effettivamente implementate e comunicate a tutto il personale pertinente le procedure per il ricevimento e trasporto delle merci.

3. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per l'identificazione continua e proattiva dei pericoli. I processi devono tener conto, ma non limitarsi a:

- a) come è organizzato il lavoro, fattori sociali, leadership e cultura nell'organizzazione;
- b) attività e situazioni di routine e non di routine;
- c) incidenti rilevanti accaduti, interni o esterni all'organizzazione, incluse le emergenze e le loro cause;
- d) situazioni di potenziale emergenza;
- e) persone
- f) cambiamenti effettivi o proposti nell'organizzazione, attività operative, processi, attività nel sistema di gestione per la SSL;
- g) cambiamenti nella conoscenza dei pericoli e acquisizione di nuove informazioni su di essi.

4. RISPETTO AMBIENTALE

L'organizzazione deve determinare gli aspetti ambientali delle sue attività, prodotti e servizi che può tenere sotto controllo e quelli sui quali essa può esercitare un'influenza, nonché i loro impatti ambientali associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita.

Nel determinare gli aspetti ambientali, l'organizzazione deve tenere conto dei cambiamenti, delle condizioni anomale e delle situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

L'organizzazione deve mantenere informazioni documentate dei propri obblighi di conformità.

5. SICUREZZA STRADALE

L'organizzazione dovrebbe considerare i seguenti aspetti previsti dalle norme internazionali in materia di sicurezza stradale per perseguire obiettivi finalizzati alla riduzione degli incidenti.

L'organizzazione deve dimostrare di avere implementato appropriati programmi di formazione del personale anche in relazione al rispetto delle norme cogenti.

6. GESTIONE DEL RISCHIO E BUSINESS CONTINUITY

L'organizzazione deve implementare e migliorare in modo continuo un sistema documentato per proteggersi da eventi che possano compromettere il regolare svolgimento della propria attività attraverso una analisi dell'impatto operativo. L'organizzazione deve:

- a) definire le tipologie di impatto;
- b) effettuare una valutazione del rischio;
- c) predisporre procedure per la gestione delle interruzioni;
- d) identificare i soggetti responsabili della loro attuazione;
- e) stabilire le modalità di comunicazione alle parti interessate;
- f) validare e confermare quanto definito con esercitazioni e prove

L'organizzazione deve dimostrare di aver effettuato un'analisi dei rischi relativamente alle coperture assicurative necessarie per l'esecuzione delle proprie attività e di aver sottoscritto adeguati accordi contrattuali.

7. UTILIZZO DI TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

Una adeguata dotazione di tecnologie e sistemi informativi consente un efficiente scambio di avvisi e informazioni, che favorisce un rapido adattamento ai numerosi imprevisti che si possono presentare in una tipica giornata di lavoro, sia per quanto riguarda la sicurezza che la business continuity.

Accanto agli aspetti di performance legati all'evoluzione tecnologica, occorre prestare particolare attenzione alla protezione delle informazioni. Anche in questo caso l'organizzazione deve definire e applicare un processo di trattamento del rischio relativo alla sicurezza delle informazioni.

8. REQUISITI REPUTAZIONALI

L'organizzazione deve avere una descrizione dei valori, dei principi, delle norme di comportamento e degli standard adottati per dimostrare come sostiene e indirizza gli aspetti reputazionali e la sua condotta etica, anche dal punto di vista dell'immagine e della comunicazione, nei confronti delle parti interessate.

Devono essere presenti chiare evidenze su come l'organizzazione opera per evitare discriminazioni, abusi e molestie e su come vengano rispettate le normative sul lavoro.

L'organizzazione deve permettere che comportamenti non etici o illegali possano essere segnalati senza rischio di ritorsioni.

9. SVILUPPO SOSTENIBILE

Questa sezione ha l'obiettivo di completare la raccolta di dati che consentono una valutazione più completa dell'allineamento dell'organizzazione ai temi ESG. Ad integrazione di quanto dichiarato nelle altre 8 sezioni si pone l'attenzione sulla visione prospettica dell'impegno dell'organizzazione a perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile allineandoli in modo dinamico alle richieste e alle indicazioni del legislatore.

REGOLE DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa sulle risposte alle domande inerenti i vari aspetti presi in considerazione dal presente documento.

Per ogni quesito, tre sono i risultati possibili e i relativi punteggi:

1. *non rispetta gli standard minimi richiesti, 0 punti*
2. *rispetta parzialmente gli standard richiesti, 5 punti*
3. *rispetta pienamente gli standard richiesti, 10 punti*

Alcuni requisiti specifici vengono definiti fondamentali e la loro mancata applicazione comporta la mancata qualifica. Nelle check-list di valutazione sono indicati i requisiti ostativi che vengono classificati con "STOP".

Per ogni requisito verranno valutati una serie di documenti e rilevate le informazioni ritenute idonee per la valutazione del tema, il tutto tramite apposite check-list predefinite. Verrà infine calcolata la percentuale ottenuta per ciascuna area di valutazione.

Nel complesso il sistema di valutazione prevede:

- **Checklist**, suddivisa in **nove (9) aree di valutazione**, con domande definite dal Comitato Tecnico Scientifico TCR e da questo aggiornate periodicamente, da utilizzare per assegnare all'azienda il punteggio per ciascun requisito.
- **Calcolo della percentuale di conformità per ognuna delle otto aree** di valutazione (punteggio raggiunto diviso per il massimo punteggio raggiungibile per l'area di valutazione moltiplicato per 100). La somma di tali punteggi dovrà essere divisa per il numero delle aree di valutazione (ovvero 9) per ottenere la percentuale complessiva raggiunta dall'azienda.

La valutazione è annuale ed è fatta per ognuna delle 9 aree. L'obiettivo è individuare aree di forza e di debolezza e l'andamento dell'organizzazione nel tempo. Per ogni item viene definito il livello di valutazione:

- Rosso: Insufficiente / Negativo
- Giallo: Sufficiente
- Verde: Buono / Positivo
- Grigio: Non applicabile

SCALA DEL RATING

0-40%	41-69%	70-89%	Oltre il 90%
L'azienda presenta gravi criticità e/o carenze nella maggior parte delle aree di valutazione	L'azienda soddisfa i requisiti minimi del TCR, sebbene siano presenti criticità in una o più aree di valutazione	L'azienda ha raggiunto un adeguato livello di compliance con i requisiti del TCR, con criticità minori in una o più aree di valutazione	L'azienda ha raggiunto un eccellente livello di compliance con i requisiti del TCR, senza criticità significative



RISULTATI AREE



1. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE



Anno 2023	78%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO		
GOV.1	Implementazione di un Sistema di gestione della qualità ai sensi della ISO 9001			█
GOV.2	Presenza di marchi di sostenibilità		█	
GOV.3	Implementazione e diffusione alle parti interessate di una politica aziendale conforme ai requisiti TCR			█
GOV.4	Definizione di ruoli, compiti e responsabilità			█
GOV.5	Gestione atti autorizzativi			█
GOV.6	Capacità di soddisfare la domanda con mezzi propri	█		
GOV.7	Presenza processo di due diligence per la qualifica dei fornitori			█
GOV.8	Pianificazione degli obiettivi e degli investimenti		█	

2. SICUREZZA DEL PRODOTTO



Anno 2023	83%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
SEC.1	Implementazione di un sistema per la gestione della sicurezza (Safety e Security) della supply chain e tracciabilità alimentare o una ISO 28001 / ISO 22000 / IFS LOGISTICS / TAPA	
SEC.2	Implementazione di un sistema di gestione del rischio relativo alla sicurezza del prodotto che si basi su principi noti e accettati come ad esempio HACCP o ISO 31000	
SEC.3	Gestione del perimetro aziendale e della movimentazione	
SEC.4	Presenza manuali e procedure per l'identificazione e la sicurezza dei conducenti	
SEC.5	Presenza di regole comportamentali per i conducenti	
SEC.6	Procedure per la ricerca del personale	
SEC.7	Controlli sul turnover del personale	

3. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Anno 2023	80%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
OHS.1	Implementazione di un Sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della ISO 45001.	Yellow
OHS.2	Implementazione e gestione Documento di Valutazione dei Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Green
OHS.3	Figure della sicurezza individuate e nominate	Green
OHS.4	Gestione sorveglianza sanitaria	Green
OHS.5	Infortuni e malattie professionali	Yellow
OHS.6	Procedure e azioni volte a garantire la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro	Green
OHS.7	Simulazione degli scenari di emergenza	Green
OHS.8	Formazione	Yellow

4. RISPETTO AMBIENTALE



Anno 2023	54%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
ENV.1	Implementazione di un Sistema di gestione ambientale ai sensi della ISO 14001 o di una dichiarazione EMAS	Red
ENV.2	Gestione dell'energia ed efficienza energetica	Green
ENV.3	Analisi e gestione emissioni climalteranti	Yellow
ENV.4	Gestione rifiuti	Green
ENV.5	Utilizzo delle risorse idriche	Yellow
ENV.6	Simulazione degli scenari di emergenza	Green
ENV.7	Consapevolezza e formazione del personale	Yellow
ENV.8	Obiettivi e investimenti	Yellow

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ENV	<ul style="list-style-type: none"> Valutare l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale ai sensi della ISO 14001. Si consiglia di elaborare un inventario GHG
-----	--

5. SICUREZZA STRADALE



Anno 2023	69%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
RDS.1	Implementazione di un Sistema di gestione per la sicurezza stradale ai sensi della ISO 39001	Red
RDS.2	Presenza di un mansionario/regolamento per i conducenti	Green
RDS.3	Procedure di manutenzione	Green
RDS.4	Monitoraggio dei tempi di guida e delle infrazioni	Yellow
RDS.5	Monitoraggio degli incidenti e delle sanzioni	Yellow
RDS.6	Consapevolezza e formazione del personale	Green

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

RDS	<ul style="list-style-type: none"> Valutare l'implementazione di un Sistema di gestione per la sicurezza stradale ai sensi della ISO 39001
-----	---

6. GESTIONE DEI RISCHI E BUSINESS CONTINUITY



Anno 2023	55%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
RBC.1	Implementazione di un Sistema di gestione per la continuità operativa ai sensi della ISO 22301	Red
RBC.2	Rapporti con studi legali	Green
RBC.3	Business Impact Analysis e individuazione scenari di rischio per la continuità operativa	Yellow
RBC.4	Individuazione e gestione dei rischi	Yellow
RBC.5	Analisi dei rischi economico-finanziari	Green
RBC.6	Business Continuity Plan e procedure di recupero dagli scenari di crisi	Yellow
RBC.7	Individuazione delle figure di riferimento per la gestione degli scenari di crisi	Red

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

RBC	<ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di formalizzare una Business Impact Analysis con evidenza degli scenari individuati, il relativo valore rischio e le figure preposte alla gestione di tali scenari. • Si suggerisce di formalizzare in un piano per la continuità operativa le strategie di recupero degli scenari di crisi.
-----	--

7. UTILIZZO DI TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI



Anno 2023	86%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
TEC.1	Implementazione di un Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni ai sensi della ISO 27001	
TEC.2	Gestione degli aspetti di sicurezza dei dati personali in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	
TEC.3	Formazione in materia di sicurezza delle informazioni e dei dati personali	
TEC.4	Dotazione tecnologica e di sicurezza a bordo dei mezzi	
TEC.5	Dotazione software e capacità di fornitura di informazioni in merito ai viaggi effettuati	
TEC.6	Obiettivi e investimenti	

8. REQUISITI REPUTAZIONALI



Anno 2023	72%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
REP.1	Presenza e diffusione alle parti interessate di politiche in merito ad aspetti reputazionali	
REP.2	Presenza e diffusione alle parti interessate di politiche in merito ai diritti umani e alla gestione delle risorse umane	
REP.3	Applicazione accordi contrattuali di categoria e secondo livello	
REP.4	Presenza modelli e/o procedure per la prevenzione dei reati	
REP.5	Processi di due diligence in merito ad aspetti reputazionali, contributivi e assicurativi dei fornitori	
REP.6	Procedure per la prevenzione di corruzione e concussione	
REP.7	Procedure per la prevenzione di comportamenti discriminatori, intimidatori o molesti	
REP.8	Consapevolezza e formazione del personale	

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

REP	<ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di predisporre una Due Diligence dei propri fornitori in merito ad aspetti contributivi ed assicurativi (oltre a quelli reputazionali già considerati) estendendo il modulo già in uso • Si consiglia di estendere a tutto il personale la formazione in materia CSR
-----	--

9. SVILUPPO SOSTENIBILE



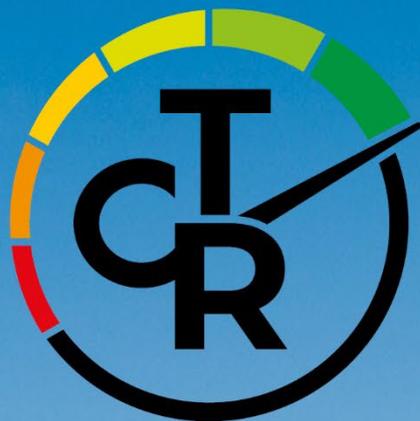
Anno 2023	59%
Anno 2024	
Anno 2025	

PRINCIPALI INDICATORI

		LIVELLO
ESG.1	Adesione a protocolli e iniziative internazionali in ambito ESG	Red
ESG.2	Rendicontazione e comunicazione in materia di sostenibilità	Yellow
ESG.3	Analisi del contesto, del mercato di riferimento e dei competitor	Green
ESG.4	Analisi di materialità e matrice di materialità	Red
ESG.5	Obiettivi, investimenti e pianificazione delle risorse	Yellow
ESG.6	Identificazione delle figure di riferimento per la sostenibilità	Yellow
ESG.7	Controversie	Green

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ESG	<ul style="list-style-type: none"> Valutare l'opportunità di coinvolgere risorse professionali per la transizione verso lo sviluppo sostenibile Si consiglia di effettuare un'analisi di materialità delle tematiche ESG
-----	--



**TRANSPORT
COMPLIANCE
RATING**

TCR CERT S.B. a R.L.

Via Merulana 272, 00185 - Roma (RM)

P.IVA IT16671851000

**OBSERVATORY TRANSPORT
COMPLIANCE RATING**

Via Merulana 272, 00185 - Roma (RM)

C.F. 97843080157

